F.lli Pastorino S.n.c. di Pastorino Giuliano, Giuseppe, Luigi e Dalmazio
Via Riccardo Poggi, località Beata - 17013 ALBISOLA SUPERIORE (SV)
Telefono e Telefax 019/482369 – e-mail:fpma

REGIONE LIGURIA
ATTIVITA' ESTRATTIVE
10 SET. 2002
PROT N. 3817
ASS. MAG. A
IN DATA
IL RESPONSABILE



REGIONE LIGURIA
05 SET. 02

Spett.le

REGIONE LIGURIA
UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
Via Gabriele D'Annunzio, 113

16100 GENOVA

REGIONE LIGURIA
PROTOCOLLO GENERALE
09.02 000464
N° PROTOCOLLO 118493

Albisola Superiore, 2 settembre 2002

Il sottoscritto PASTORINO Massimo in qualità di Socio Amministratore della Ditta F.lli Pastorino S.n.c. di Pastorino Giuliano, Giuseppe, Luigi e Dalmazio, con sede in comune di Albisola Superiore (SV), Loc. Beata, Via R. Poggi, Codice Fiscale n. 00130150097, titolare della attività di coltivazione della cava "BEATA" in Comune di Albisola Superiore (SV) con annessi impianti di produzione di inerti.

Premesso che:

- Con deliberazione del Consiglio Regionale n. 39 del 29 febbraio 2000, la Regione Liguria ha approvato il Piano Territoriale delle Attività di Cava;
- Che la cava "BEATA" risulta indicata nel PTRAC come cava di tipo B;
- Che la perimetrazione prevista nel PTRAC non consente un ampliamento della cava tale da garantire uno sviluppo nel tempo della attività;
- Che con i ritmi produttivi attuali l'esaurimento del giacimento, anche sfruttando appieno tutta la superficie prevista, così come individuata nel PTRAC, avverrà nell'arco dei prossimi di 6-7 anni;
- Che il PTRAC non individua nuove localizzazioni di attività di cava ove la Ditta possa richiedere in futuro l'apertura di una cava per l'approvvigionamento di materiale necessario per il proseguimento e l'espansione della propria azienda.

RICHIEDE

con la presente, a norma della legge Regionale 24 Luglio 2001 n. 21, la variante al Piano Territoriale delle Attività di Cava, al fine di modificare il perimetro indicato come "Ca" nella scheda n° 18 con la quale è stata pianificata la cava "BEATA".

Si allega alla presente la perimetrazione, in scala 1:10.000, della nuova delimitazione richiesta ed una relazione descrittiva concernente le motivazioni che hanno portato alla formulazione della presente istanza e le indicazioni a livello locale del PTCP delle zone ricomprese nell'ampliamento della perimetrazione "Ca".

Certo della benevole accoglienza della presente istanza, porgo distinti saluti.

F.lli PASTORINO s.n.c.

F.lli Pastorino S.n.c. di Pastorino Giuliano, Giuseppe, Luigi e Dalmazio

Via Riccardo Poggi, località Beata - 17013 ALBISOLA SUPERIORE (SV)
Telefono e Telefax 019/482369 – e-mail:fpmax@tiscalinet.it

DITTA F.LLI PASTORINO S.N.C.

LEGGE REGIONALE N. 21 DEL 24/7/2001

RELAZIONE E CARTOGRAFIE ALLEGATE AD ISTANZA PER LA VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA CONCERNENTE LA RIPERIMETRAZIONE DELLA CAVA "BEATA" IN COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE.

SCHEDA PTRAC: N° 18 – CAVA "BEATA"

SIGLA: 2 SV

La Ditta F.lli Pastorino di Pastorino Giuliano, Giuseppe, Luigi e Dalmazio S.n.c. gestisce da oltre 30 anni un impianto per la produzione di inerti in Comune di Albisola Superiore, Loc. Rocchè.

L'approvvigionamento del materiale utile è avvenuto dallo sfruttamento estrattivo di due cave di anfiboliti e gneiss situate nell'ambito del Comune di Albisola Superiore denominate "BEATA" ed "OLMO".

La cava "BEATA", gestita direttamente dalla Ditta F.lli Pastorino S.n.c. e la cui coltivazione è iniziata nel 1968, è stata autorizzata, a norma della L.R. n° 12/79, alla prosecuzione dell'esercizio estrattivo con deliberazione della Giunta regionale n° 6602 del 10 dicembre 1981; con successiva deliberazione n° 3300 del 31 luglio 1988 è stata autorizzata la variante del programma di coltivazione precedentemente autorizzato.
E' stata rilasciato per anni 7 (sette), a norma della L.R. n° 63/93, il rinnovo dell'autorizzazione con deliberazione della Giunta Regionale n. 244 del 14/03/2002.

La cava "OLMO", gestita dalla Ditta Cava Olmo di Pastorino Giuseppe, Dalmazio e Luigi S.n.c., è stata sfruttata dal 07/12/1970 al 15/09/1997, anno in cui la coltivazione venne sospesa a seguito di richieste di mercato di materiali di migliore qualità. La stessa risulta autorizzata, a norma della L.R. n° 12/79, alla prosecuzione dell'esercizio estrattivo con deliberazione della Giunta regionale n° 77 del 14 gennaio 1982.
In oggi verificata la impossibilità, per problematiche produttive ed ambientali, di riprendere lo sfruttamento estrattivo, è stata presentata istanza alla Regione per la definitiva chiusura della cava mediante la realizzazione di interventi tesi alla ricomposizione ambientale della medesima.

Per quanto sopra in oggi il materiale necessario alla produzione degli impianti proviene esclusivamente dalla cava "BEATA".

Il materiale estratto nella cava è costituito prevalentemente da anfiboliti ed in subordine da gneiss.
Le anfiboliti vengono impiegate per la produzione di inerti di particolare pregio per la realizzazione di manti usuranti e drenanti per gli asfalti autostradali, per la costruzione di rilevati ferroviari e per la produzione di blocchi per scogliere marine e fluviali.
Gli gneiss, le anfibolite alterate, ed il materiale di copertura vengono impiegati per la produzione di inerti di minore pregio e come tout-venant.
Il particolare pregio del materiale prodotto è testimoniata dall'utilizzo del materiale stesso che avviene sia in ambito regionale che nazionale, fra le Ditte fornite si evidenzia : R.F.I. Reti Ferroviarie Italiane S.p.A. (Ferrovie dello Stato n.d.r.), Pavimental S.p.A., Betonbit S.p.A., Interstrade S.p.A., Mantobit S.p.A., A.S.TER. (Azienda Servizi Territoriali del Comune di Genova, etc, mentre le consegne vengono effettuate oltre che per il mercato locale, per i cantieri ubicati in Liguria (Genova Rivarolo – Albenga – Savona – Arma di Taggia – Ventimiglia), Piemonte (Mondovì – Tortona), Emilia-Romagna (Borghetto di Roncaglia – Castel S.Giovanni) e Lombardia (Trezzo sull'Adda – Uboldo).

La produzione di materiale nell'anno 2001 – tra massi da scogliera, pietre per muri e gabbionate, stabilizzato, tout-venant, pietrischi e sabbie – è stata di circa complessivamente di circa 195.000 tonnellate, con un aumento, rispetto al 1995, di circa 43.000 tonnellate.

Sulla base dell'attuale produzione e del fabbisogno futuro, stimato in circa 250.000 – 300.000 tonnellate annue, è prevedibile che la cava venga esaurita nell'arco massimo di 6-7 anni.

Si evidenzia che le richieste di materiali risultano in aumento e che i fabbisogni di inerti e di blocchi per la realizzazione di scogliere di protezione, già in oggi vengono in parte sopperiti con materiali provenienti da fuori provincia e da altre regioni; di particolare rilevanza il fatto che la maggior parte dei massi per le scogliere fluviali e marittime vengono realizzate con gli scarti dell'estrazione del marmo di Carrara che, per il colore bianco, contrastano notevolmente con il paesaggio Ligure, senza considerare il maggior onere per la collettività causato dall'aumento dei costi dovuto al trasporto dei materiali.

Circa l'incidenza sul tessuto socio-economico della Provincia di Savona ed in particolare del Comune di

Albisola Superiore si evidenzia che la Ditta impiega direttamente n° 16 addetti di cui 13 costituiti da personale dipendente; crea un indotto per autotrasportatori, officine meccaniche e studi tecnici, difficilmente quantificabile in numero di addetti ma comunque stimabile in oltre 40-45 unità.

In ultimo, ma non meno importante, la Ditta versa un contributo al Comune, come tassa di escavazione ai sensi dell'art. 10 della L.R. n° 63/93, che nell'ultimo anno è stato di circa 172 milioni di lire, pari a circa 88.830 €uro.

Dal quadro sopra descritto appare pertanto evidente che per garantire la sopravvivenza dell'azienda è necessario - stante l'assoluta mancanza nel PTRAC di nuovi poli produttivi di materiale pari qualità, nell'ambito della Provincia di Savona ed in considerazione della assenza di altre cave autorizzate nelle vicinanze dalle quali acquisire il materiale utile - richiedere un ampliamento della cava.

La Ditta ha pertanto esaminato attentamente la scheda del piano cave regionale che individua la cava "BEATA" come cava di tipo B, tipologia per la quale è prevista la possibilità di un ampliamento della coltivazione in oggi autorizzata, si è però subito evidenziato che la perimetrazione riportata nella scheda del PTRAC risulta insufficiente a garantire un ampliamento della cava tale da garantire la sopravvivenza dell'azienda oltre ai 6-7 anni a partire da oggi.

Sono pertanto state valutate le possibili alternative che si prospettavano e, scartata l'ipotesi di accettare la chiusura dell'azienda per esaurimento del materiale utile e assolutamente necessario per l'approvvigionamento degli impianti produttivi, ci si è concentrati su due possibilità:

1. Cercare un sito idoneo per richiedere l'apertura di una nuova cava posto ad una distanza tale da rendere comunque industrialmente produttivi e redditivi gli impianti esistenti;
2. Richiedere una nuova perimetrazione della scheda del PTRAC della cava "BEATA" tale da consentire un idoneo ampliamento della medesima.

Verificata la effettiva possibilità di ampliare la cava, in quanto il materiale posto nelle aree circostanti è costituito dalle medesime formazioni rocciose in oggi coltivate, si è giunti alla conclusione che la soluzione ottimale ed ambientalmente maggiormente compatibile è quella di richiedere la modifica del perimetro previsto come Ca nella scheda del PTRAC.

L'areale prescelto per l'ampliamento della cava è situato nella parte ovest e sud-ovest della cava ed, in particolare nella zona a monte dell'attuale fronte di coltivazione e nella dorsale posta alla destra dello stesso (guardando la cava).

Le indicazioni a livello locale del P.T.C.P. delle zone richieste per lo sviluppo futuro della cava sono:

- Assetto insediativo: ANI-MA.
- Assetto vegetazionale: BA-CO.
- Assetto geomorfologico: MO-B e MO-A.

La zona individuata per l'espansione della cava non è compresa nella perimetrazione di Siti d'Interesse Comunitario SIC, né vi sono manufatti emergenti; riguardo allo strumento urbanistico comunale la zona è classificata zona boschiva.

La cava "BEATA", come valutabile nella documentazione fotografica allegata, è del resto ubicata su un versante montuoso non visibile dalle zone costiere e dall'autostrada e le zone limitrofe alla stessa non risultano intensamente urbanizzate.

La zona richiesta per il futuro ampliamento non comporterà un aumento della visibilità della cava in quanto la visuale della stessa dall'abitato della frazione di Ellera, posto a nord-ovest della cava, nonché dai centri abitati costieri e dalla autostrada è schermata da dorsali montuose che non verranno assolutamente intaccata dalle lavorazioni.

Si allegano alla presente le seguenti cartografie esplicative:

- Copia della scheda n° 18 del PTRAC – cava "BEATA";
- Copia della scheda n° 18 del PTRAC – cava "BEATA" con la indicazione della nuova perimetrazione della cava proposta;
- Stralcio cartografico della tavola 1:25000 del PTRAC;
- Stralci cartografici degli assetti del PTCP.;
- Fotografie.

F.lli PASTORINO s.n.c.

L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

SCHEDA N.	18

SCHEDA DI PROGETTO CAVE

REGIONE LIGURIA

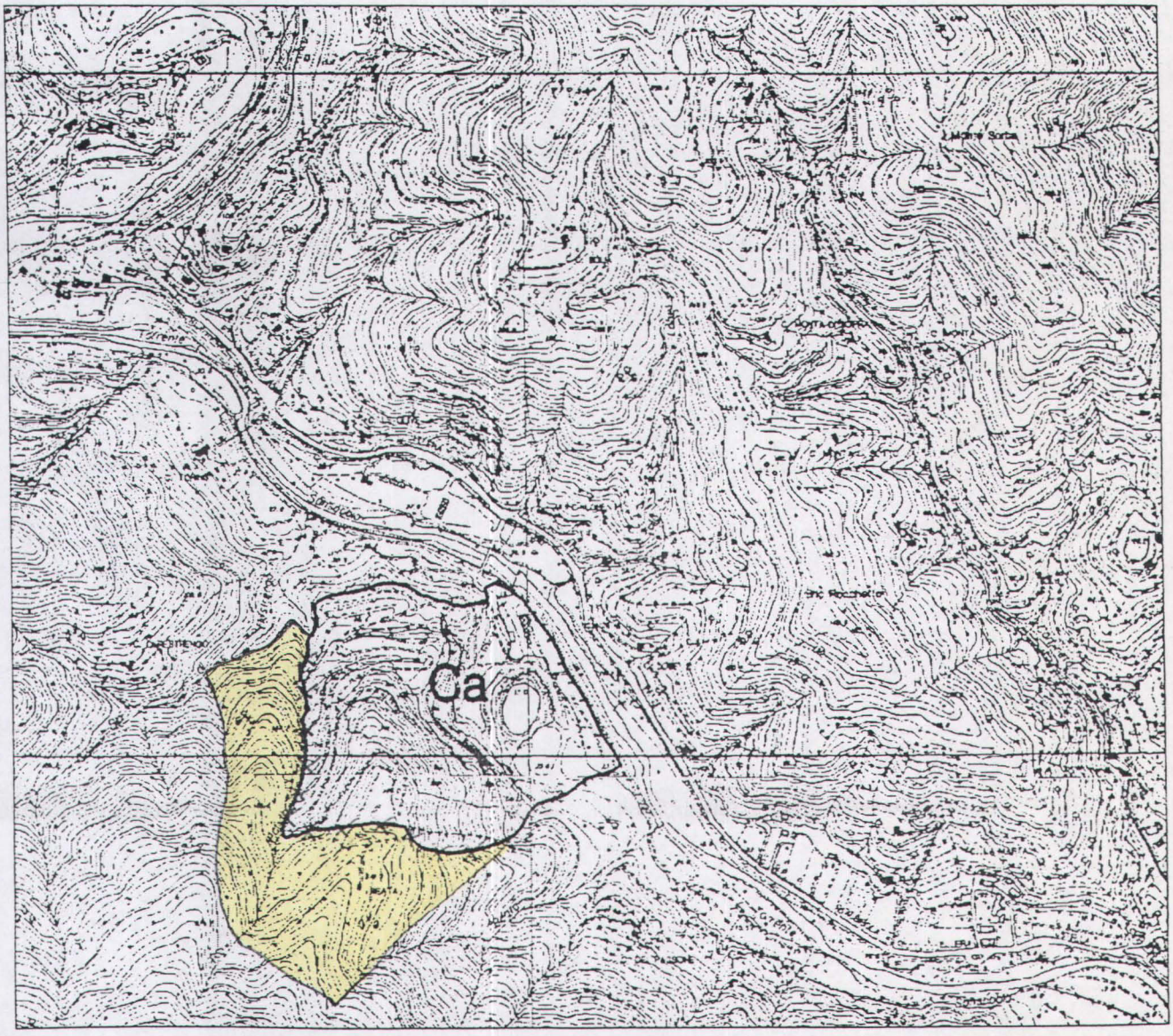
1. INDIVIDUAZIONE

CAVA: BEATA SIGLA: 2 SV

- LOCALIZZAZIONE

Comune	ALBISOLA SUPERIORE	Provincia
Località	ROCCHE'	SAVONA
C.T.R. scala 1:10000	229-020, 229-060	**SV**
Tav. P.T.	23	

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.

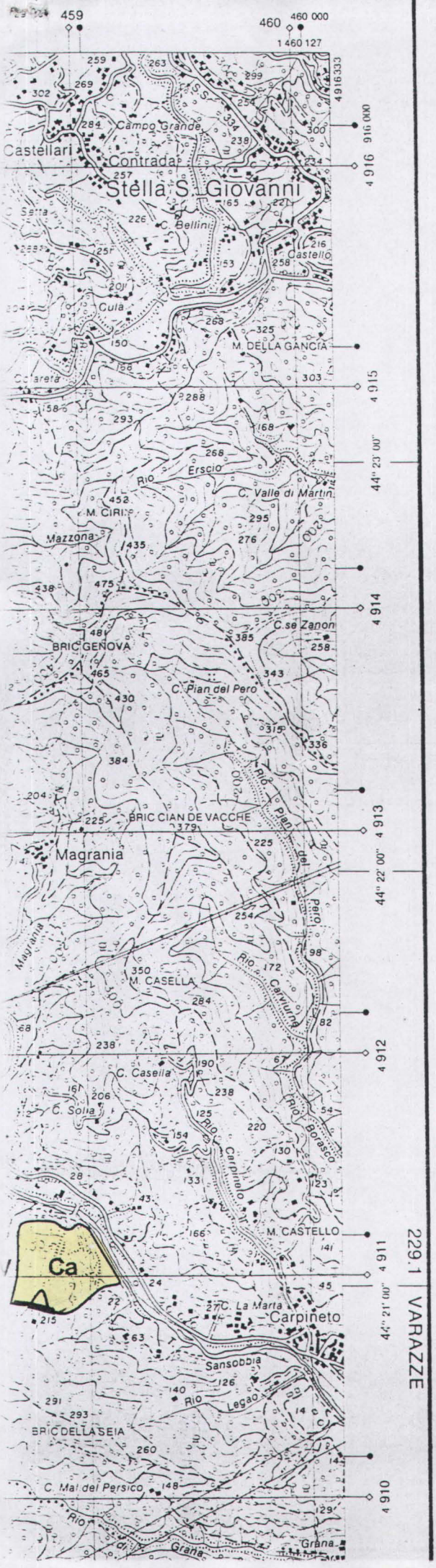


SCALA 1:10000

Note:

NUOVA DELIMITAZIONE RICHIESTA

1



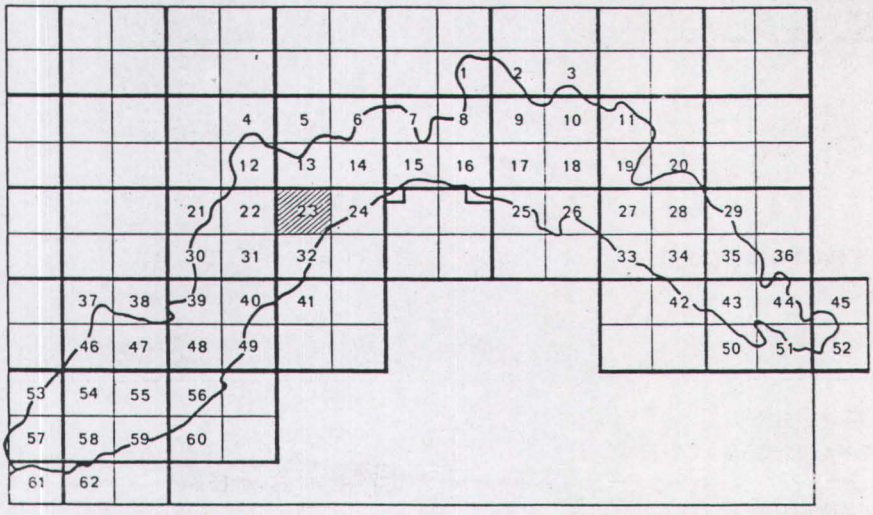
229.1 | VARAZZE

REGIONE LIGURIA

PIANO TERRITORIALE REGIONALE DELLE ATTIVITÀ DI CAVA

LR. 30 dicembre 1993 n. 63

QUADRO D'UNIONE



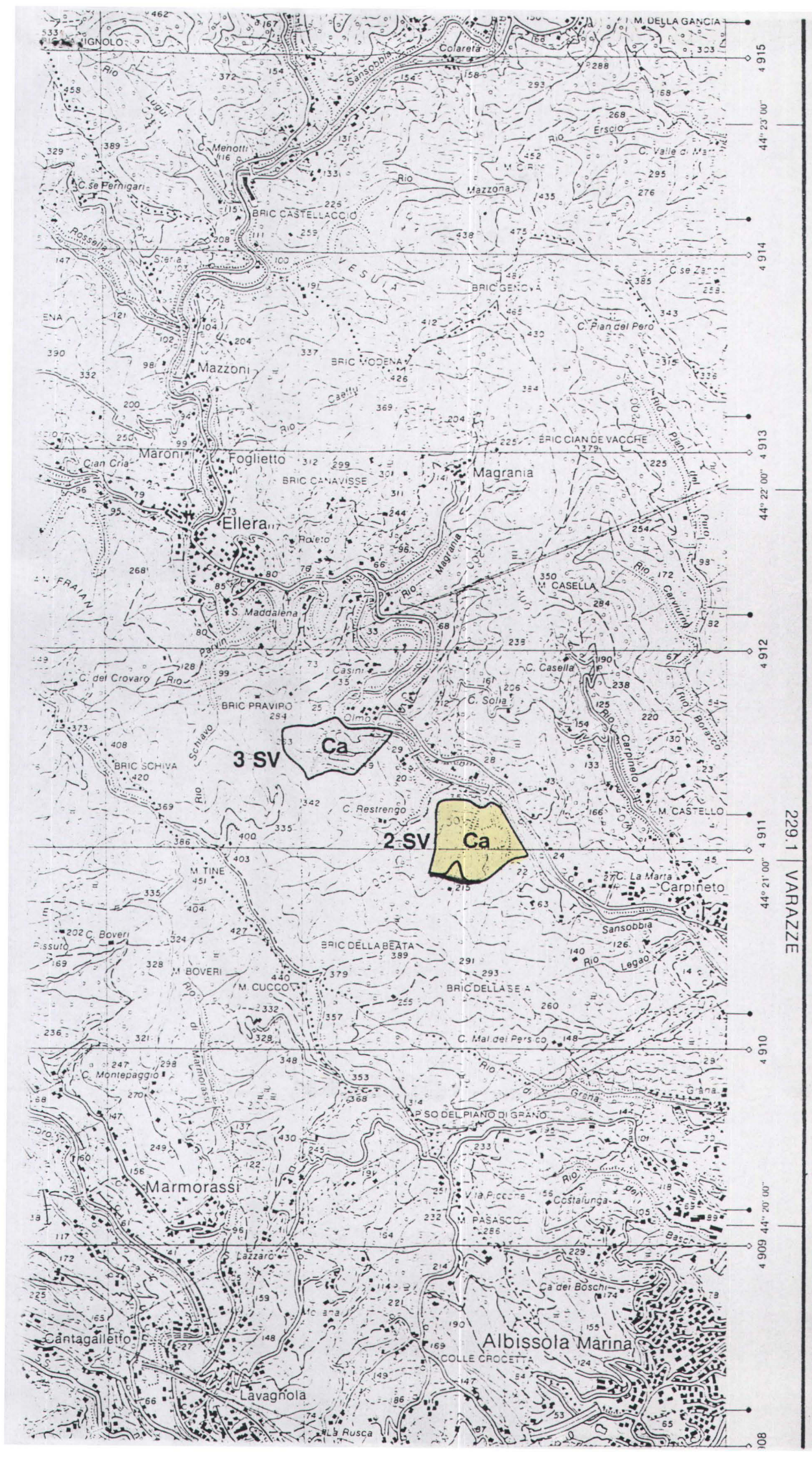
SCALA 1:25000

TAV. 23

AMBITI TERRITORIALI

11 - BORMIDA MILLESIMO
BORMIDA SPIGNO

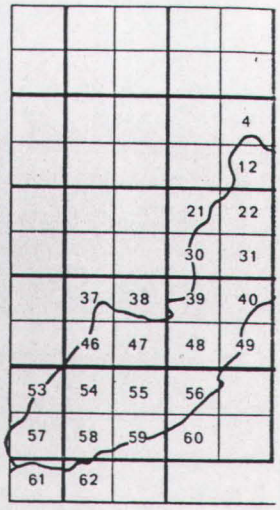
...VA Delle segnalazioni sarà tenuto conto nel successivo aggiornamento della carta



REGIO... DELLE ... DI CAV...

L.R. 30 dicembre 19...

QUADRO D'UNIONE



SCALA 1:25...

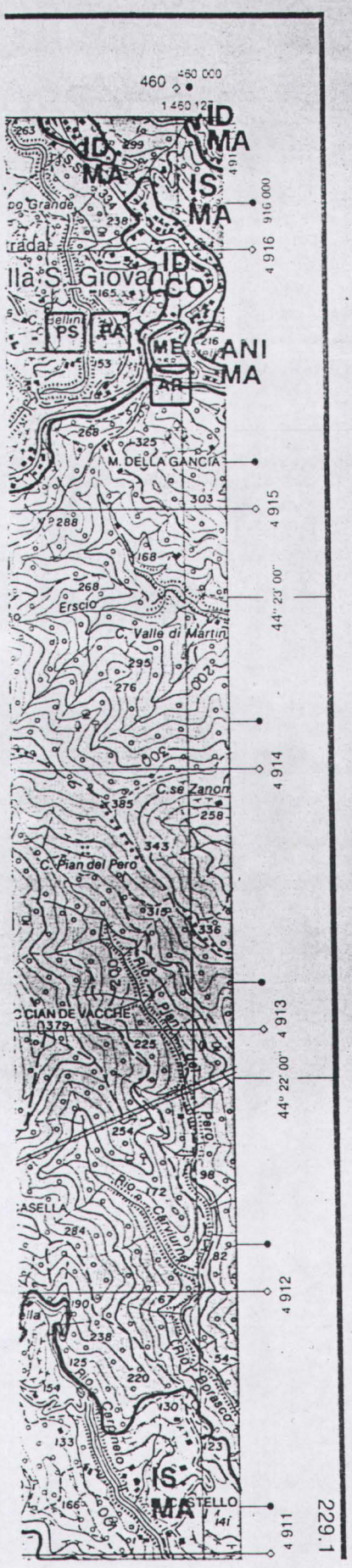
AMBITI TERRITO...

11 - BORMIDA MILL...
BORMIDA SPIG...

14 - SAVONESE

15 - BEIGUA

...ICAZIONE TERRITORIALE - V.le Brigate Partigiane, 2 - 16100 GENOVA Delle segnalazioni sarà tenuto conto nel successivo aggiornamento della carta.



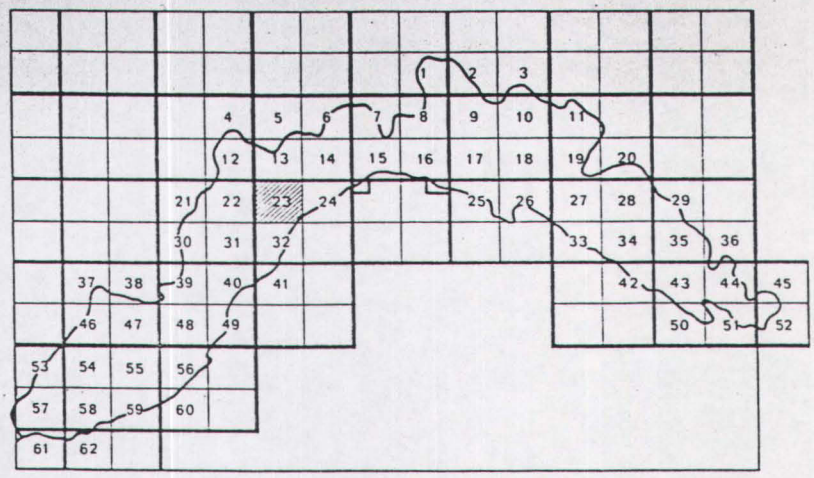
REGIONE LIGURIA

I 23

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO INSEDIATIVO

QUADRO D'UNIONE

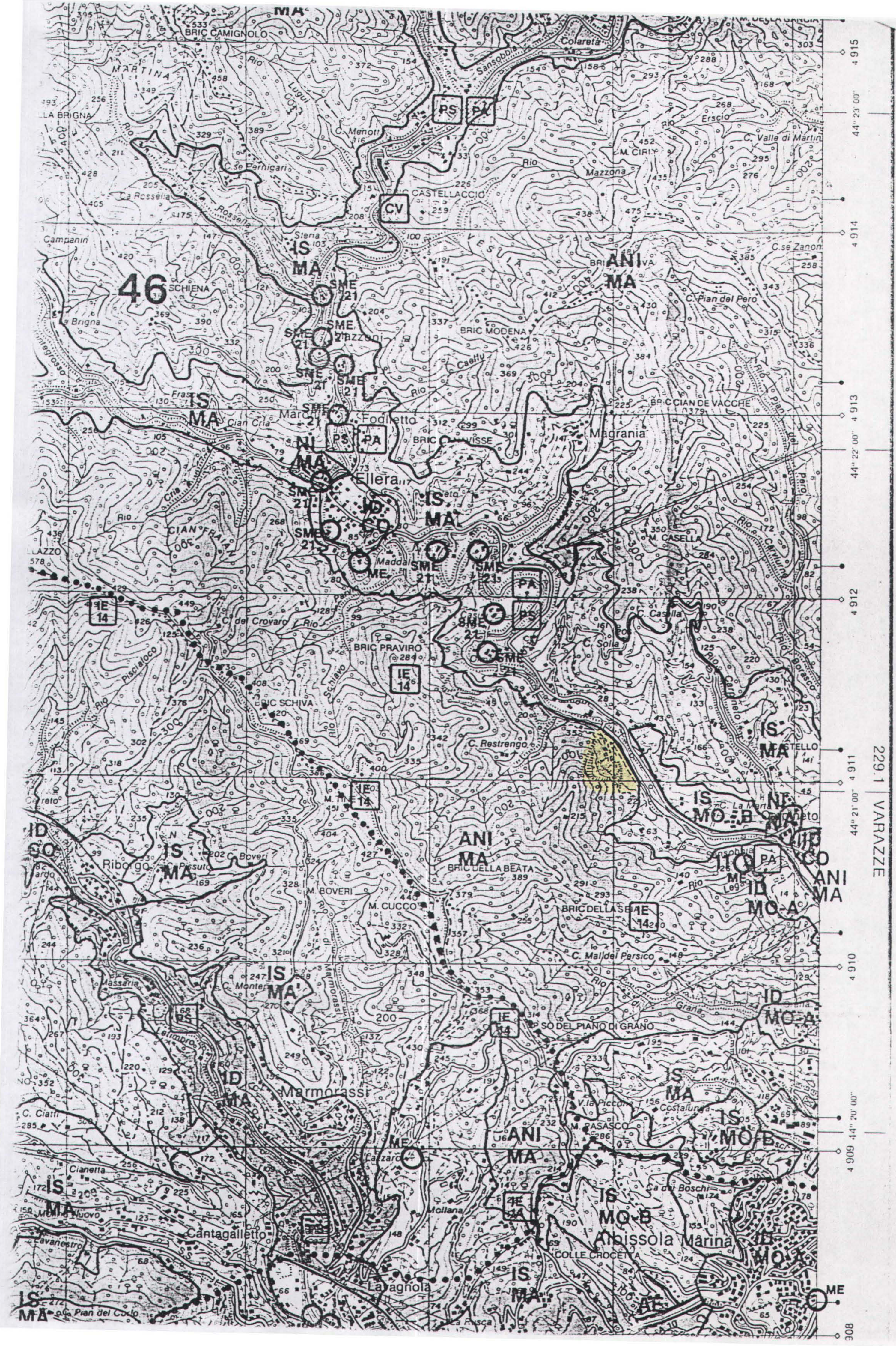


SCALA 1:25000

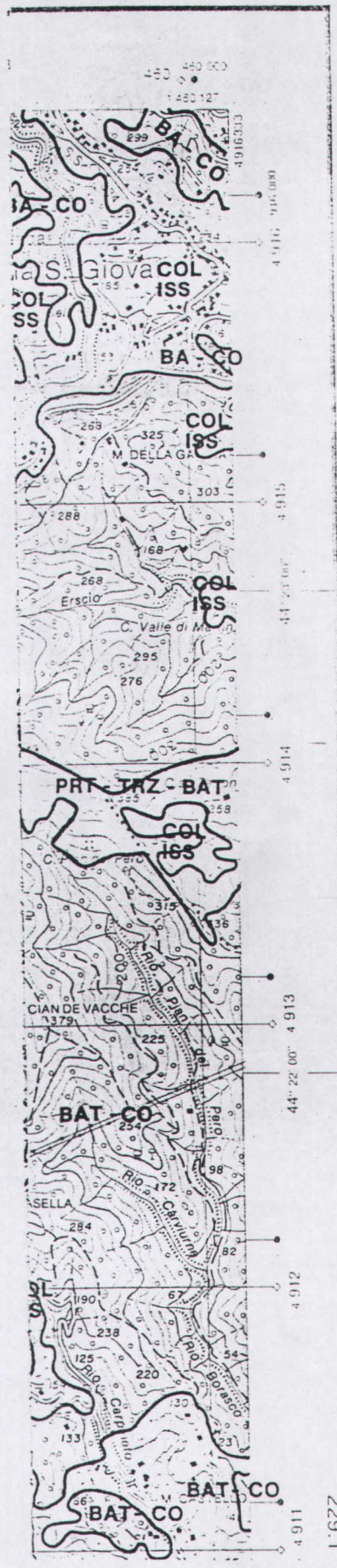
TAV. 23

229.1

ssivo aggiornamento della carta:



BRIC CAMIGNOLO
Colareta
Sansobbia
PS
PA
CV
CASTELLACCIO
C. Valle di Martin
Erscio
Mazzona
Campanin
46
SCHIENA
IS
MA
SME
21
ANI
MA
BRIC MODENA
C. Pian del Pero
BRIC CIAN DE VACCHE
Fodletto
Magrania
Ellera
ID
CO
ME
M. CASELLA
C. Casella
C. Sola
C. del Crovaro
IE
14
BRIC PRAVIRO
BRIC SCHIVA
C. Restrengo
MO-B
MO-A
NI
BRIC DELLA BEATA
M. BOVERI
M. CUCCO
BRIC DELLA SE
C. Mal del Persico
Marmorassi
P.SO DEL PIANO DI GRANO
Costalunga
Ca dei Boschi
Albissola Marina
COLLE CROCETTA
Cantagalletto
Lavagnola
Riborgo
C. Pian del Colo
229.1 VARAZZE
4 915
4 914
4 913
4 912
4 911
4 910
4 909
44° 23' 00"
44° 22' 00"
44° 21' 00"
44° 20' 00"



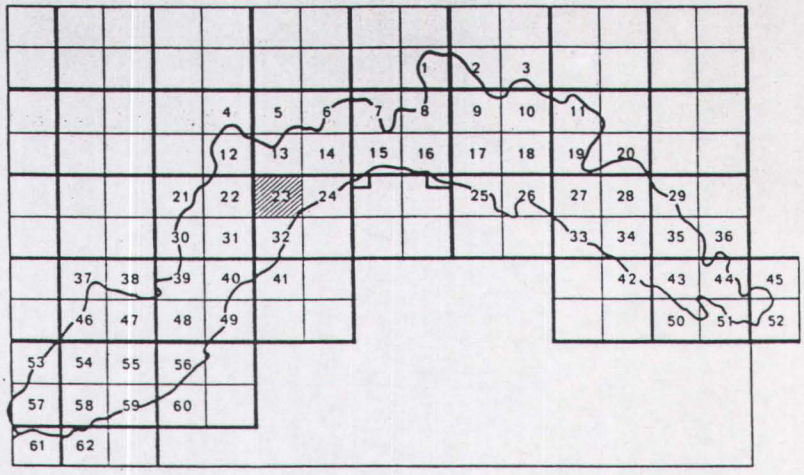
REGIONE LIGURIA

I 23

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO VEGETAZIONALE

QUADRO D'UNIONE



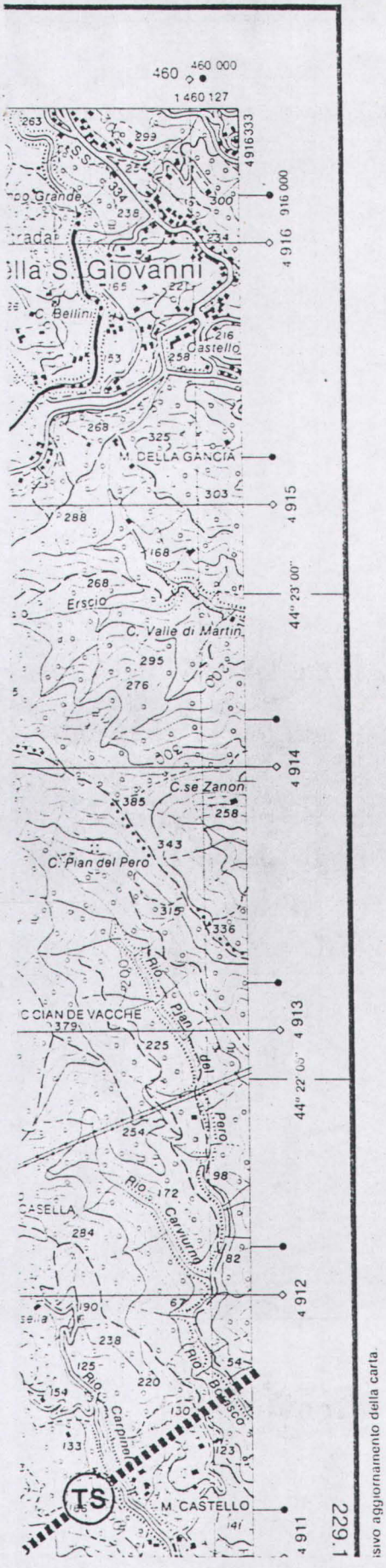
SCALA 1:25000

TAV. 23

rilievo aggiornamento della carta



46
COL ISS
BA - CO
BAT - CO
PRT - TRZ - BAT
BCT - TRZ - BAT
PRT - BCT - TRZ - BAT
BCT TRZ BAT
Ellera
VESUIA
BRIC MODENA
BRIC PRAVIRO
BRIC SCHIVA
BRIC DELLA
C. Restrengo
C. Solla
M. CASELLA
M. DELLA GA
C. CASTELLACCIO
BRICCIAN DE VACCHE
C. Mal del Persico
P.SO DEL PIANO DI GRANO
COLLE CROCETTA
Albissola Marina
Lavagno
Cantagalletto
Marmorassi
Plan del Curlo
Lavanestr
SCHIENA
Brigna
Campanin
M. BOVERI
C. Bover
la Piccone
ASASCO
Ca dei Boschi
C. La Marta
Rio
Rio Pisciatoco
Rio Schiavo
Rio Caeffu
Rio Mazzona
Rio Lugui
Rio Cassinelle
C. Menotti
Olmo
Erscio
229.1 VARAZZE
4 912
4 911
4 910
ZIONE TERRITORIALE - V.le Brigate Partigiane, 2 - 16100 GENOVA Delle segnalazioni sarà tenuto conto nel successivo aggiornamento della carta



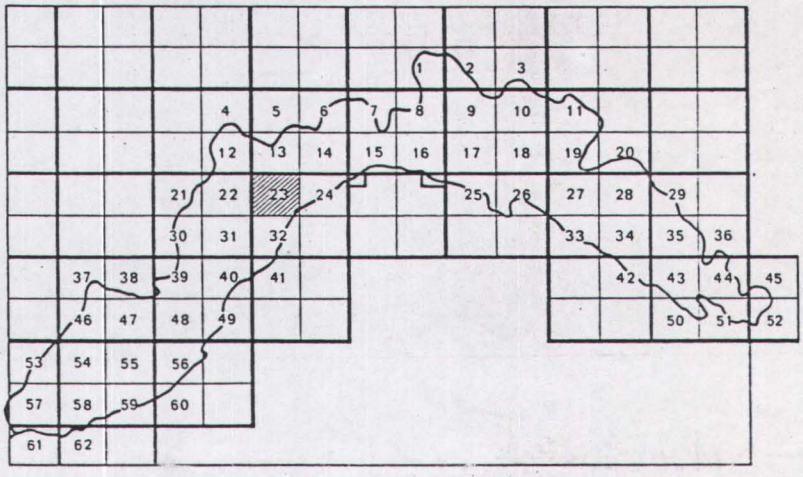
REGIONE LIGURIA

I 23

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO GEOMORFOLOGICO

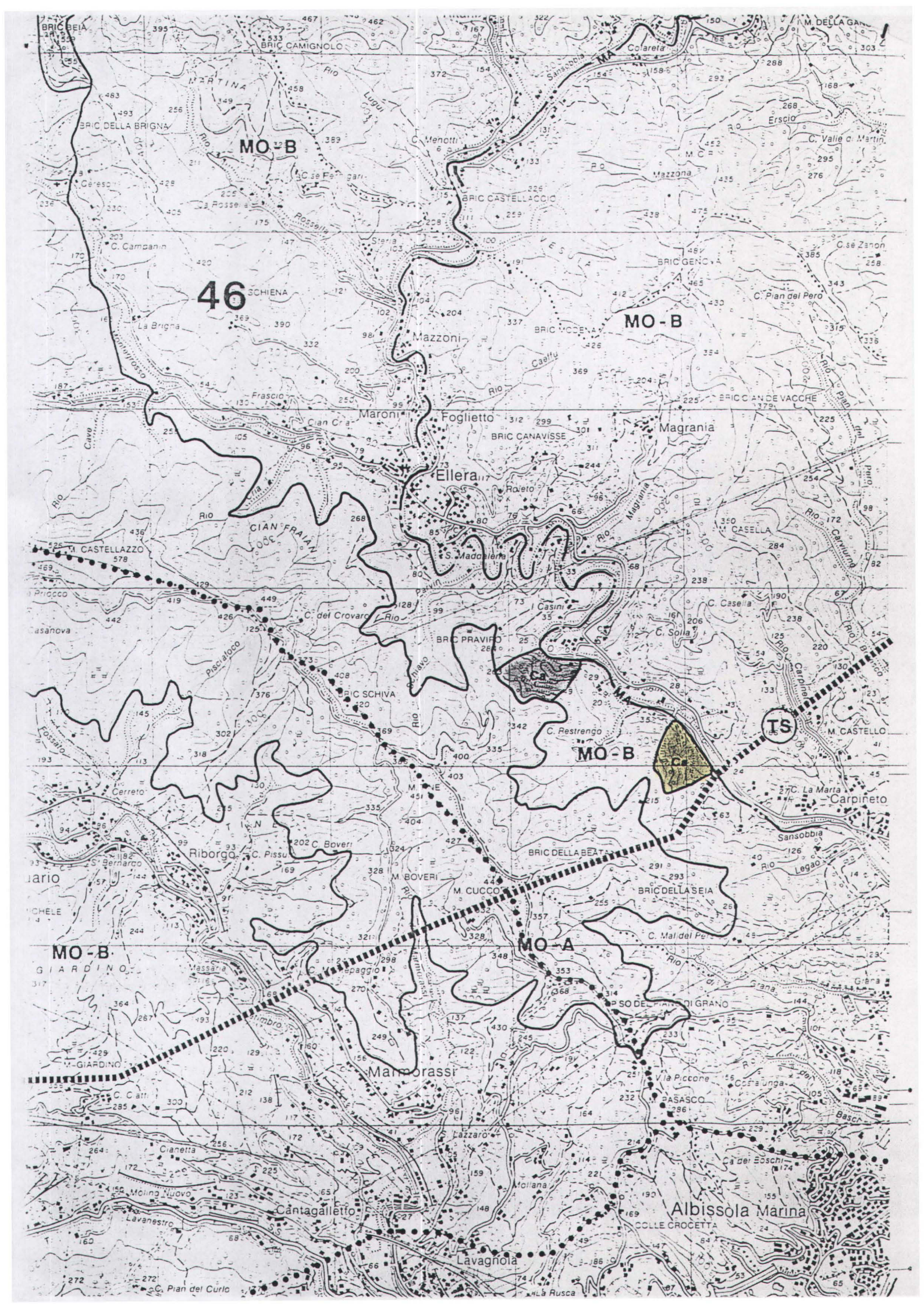
QUADRO D'UNIONE



SCALA 1:25000

TAV. 23

isivo aggiornamento della carta.


46
MO-B
MO-A
TS
Ce
Mazzoni
Foglietto
Ellera
Maroni
Magrania
Riborgo
Marmorassi
Albissola Marina
Lavagnola
Cantagalletto
Carpineto
SCHIENA
BRIC CASTELLACCIO
BRIC GENOVA
BRIC MODENA
BRIC CANAVISSE
BRIC PRAVIDO
BRIC SCHIVA
BRIC DELLA BEATA
BRIC DELLA SEIA
M. CASTELLAZZO
M. CASTELLO
M. CUCCO
M. BOVERI
CIAN FRAIANI
COLLE CROCETTA

L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

SCHEDA N. 18

SCHEDA DI PROGETTO CAVE

REGIONE LIGURIA

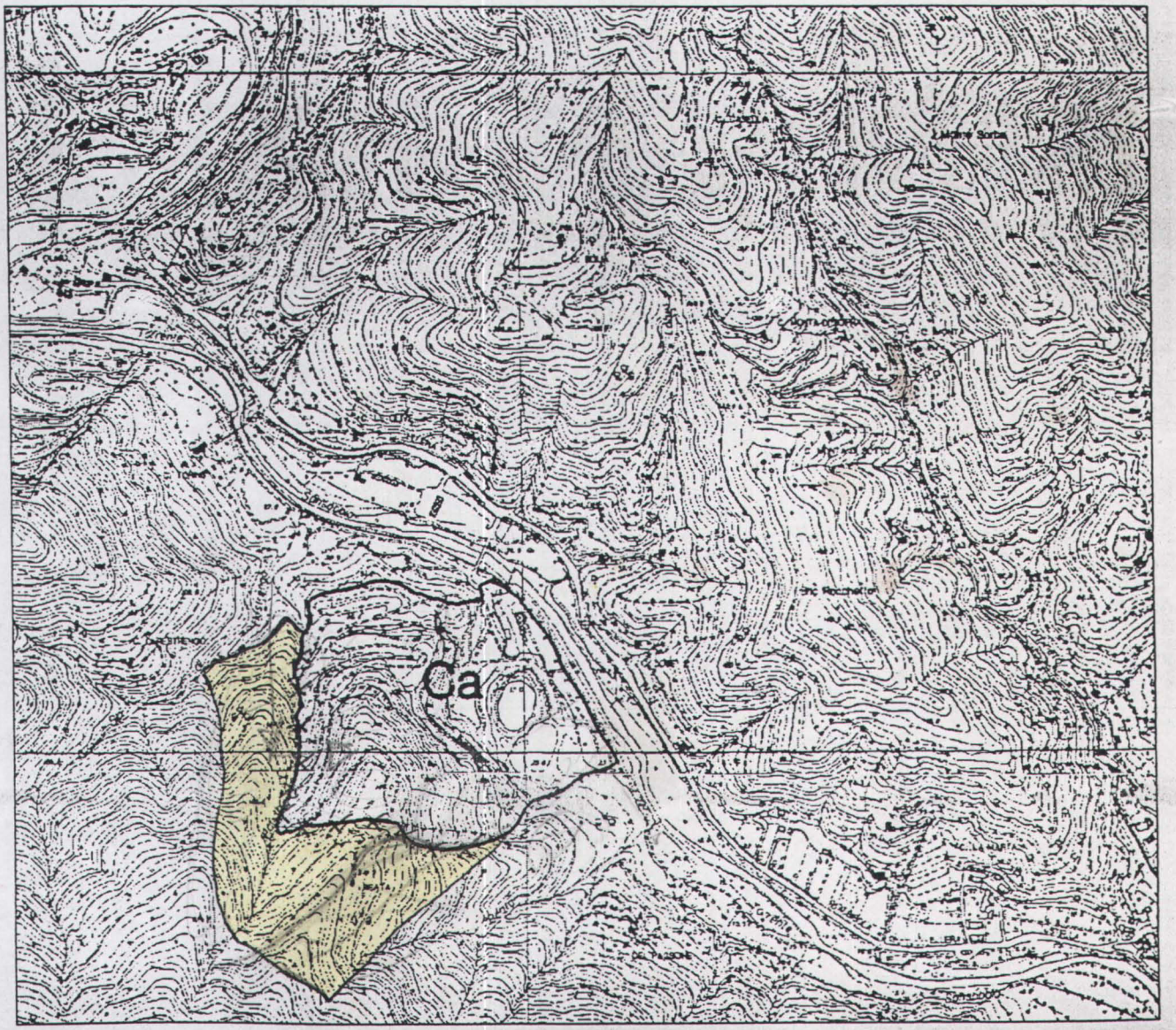
1. INDIVIDUAZIONE

CAVA: BEATA SIGLA: 2 SV

- **LOCALIZZAZIONE**

Comune	ALBISOLA SUPERIORE	**Provincia**
Località	ROCCHE'	SAVONA
C.T.R. scala 1:10000	229-020, 229-060	**SV**
Tav. P.T.	23	

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.



SCALA 1:10000

Note:

NUOVA DELIMITAZIONE RICHIESTA

1